

VERBALE DEL CONSIGLIO DI QUARTIERE PARTECIPATO N°8 DEL 01/10/2025

Inizio riunione ore 18.30

DENOMINAZIONE	Rappresentante nel CQP	Presenza/Assenza
ASSOCIAZIONE EUROPEA TUTELA DEL CITTADINO CONTRIBUENTE - A.E.C. DELEGAZIONE ITALIANA	Silvana Munaretto	Presente
I NOSTRI DIRITTI APS	Poloni Fausto	Presente
ASSOCIAZIONE INSIEME CON NOI ODV	Diana Umbro	Assente
COMITATO DI VOLONTARIATO PER DISMISSIONE TRATTA FERROVIARIA ED ELIMINAZIONE 5 PASSAGGI A LIVELLO	Maria Stella Masetto	Presente
PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO DI LAIPACCO	Fabio Nonino	Presente
WOMENINTERNATIONAL ODV	Maria Rosa Casaleggi	Presente
PARROCCHIA DI SAN GOTTARDO	Francesco Castoro	Presente
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PALLACANESTRO LAIPACCO	Lucio Cocco	Presente
CENTRO CULTURALE SPORTIVO RICREATIVO LAIPACCO	Renato Cigalotto	Presente
ASSOCIAZIONE AMICO GATTO		Presente

Ordine del giorno.

1. **Lettura e approvazione verbale del 08.09.2025**

Il verbale è stato anticipato via mail ai consiglieri di quartiere che ne hanno preso atto e nella presente riunione lo approvano.

2. **Assessore Zini discussione su edifici pericolanti ed eventuale programmazione di ricostruzione.**

Ex-latteria di Laipacco.

Parla l'assessore Zini. L'edificio è stato dichiarato inagibile già nel 1998. È stato presentato in Comune un permesso a costruire nel 2009 mai eseguito. Nel 2019 il proprietario, di nuovo, ha presentato una SCIA per ristrutturazione e anche in questo caso non è stato eseguito nulla. Nel 2025 c'è stato un sopralluogo della Polizia Locale, che ha chiamato i Vigili del Fuoco, i quali hanno demolito le parti più instabili sul lato strada (comignolo). Il 23 settembre 2025 è pervenuta in Comune una nuova richiesta di demolizione da parte di un altro professionista incaricato dal proprietario. La risposta dell'Ufficio Edilizia è stata di procedere subito con la demolizione. Il progetto finale prevede forse di costruire un piccolo edificio residenziale. Con il 2026 l'amministrazione comunale rivedrà il piano regolatore e farà delle valutazioni sul cambio di destinazione e dei vincoli in queste tipo di aree abbandonate, il cui problema sono ratti, inquilini abusivi e rischio di crolli. In particolare, continua l'assessore Zini, nel caso di rischio crollo il Comune contatta il privato interessato e se non trova soluzione procede con l'ordinanza con cui impone dei lavori da fare e un tempo per farli. Trascorso tale tempo se non è stato fatto ancora nulla dal proprietario il Comune procede in prima persona con i lavori.

Lucio Cocco fa presente che nel 1976, anno in cui ha iniziato a giocare in parrocchia sul campo da basket, la latteria era già un centro sociale di aggregazione. Oggi per Laipacco, continua Cocco, bisogna avere una visione a

lungo termine: si dovrebbe creare un centro polifunzionale, pubblico e privato, per il quartiere ovvero un luogo che ospiti sale polifunzionali per le associazioni, punti di ascolto, punti di aggregazione per anziani e giovani. Mantenere la scuola dell'infanzia nel quartiere, mettendoci anche un asilo nido con l'obiettivo di rivalutare tutta la zona, perché la realtà di Laipacco è molta viva.

Silvana Munaretto precisa che è stato chiesto al Comune di acquistare la casa in piazza a Laipacco ma è mancato l'accordo tra amministrazione comunale e proprietario.

Non è bene accentrare tutti i servizi in strutture comunali che sono fuori dal quartiere.

Ex-edifici delle ferrovie ed ex caserme.

Fabio Nonino chiede quale sia la gestione per gli edifici abbandonati come le ex caserme e gli ex-edifici delle ferrovie. L'assessore riferisce che il Comune dialoga con il Prefetto, rappresentante dello Stato e gestore dei beni demaniali, proprio perché esiste un problema di stabilità di questi edifici, di ordine pubblico e sanitario. Il Comune, però, non ha forza di rendere pubbliche queste grandi aree e riqualificarle, ma cerca di favorire le iniziative private che chiedono di espandersi (ad esempio officine) in queste zone, al fine di ripristinare una loro funzionalità. Al privato che chiede di fare un'attività edilizia in queste aree viene richiesta una compensazione, ovvero di restituire una parte della stessa area pubblica alla collettività. L'assessore fa presente che esiste una "piano città" nato tra Comune, Regione e Demanio per condividere una strategia per la gestione di questi beni immobili pubblici. È il caso dell'ex-caserma Cavarzerani in cui c'è un progetto di riqualificazione chiamato "La cittadella della sicurezza" dove l'inizio lavori è previsto nel 2026 e la conclusione nel 2030. La situazione della Cavarzerano come centro di prima accoglienza, spiega l'assessore, è precaria: ci sono molti emigranti, andrebbe creata una accoglienza diffusa con i Comuni limitrofi e questo non è sempre possibile. Dalla Cavarzerani, escono solo persone più arrabbiate di quando sono entrate.

Passaggi a livello

L'assessore riconferma che la decisione di dismettere i passaggi a livello non è in capo al Comune, il quale solo può interagire con le ferrovie; in più ad oggi è stato messo anche un Commissario per la gestione della ferrovia Udine-Cividale del Friuli.

Servizi nel quartiere

L'assessore è d'accordo di favorire una presenza delle persone sul territorio come servizi e centri aggregati: non si può sguarnire il territorio. Ci sono anche altre istituzioni, quali ASUFC e assistenti sociali, con cui interagire per avere servizi nel quartiere. L'assessore propone di cercare alleanza con altre realtà del quartiere come la Parrocchia per trovare e creare nuovi spazi di aggregazione.

Per l'ambulatorio di quartiere, il Comune non fa questo servizio sanitario perché di competenza dell'ASUFC. Quello che è stato fatto è un presidio con la Croce Rossa, con poco efficacia, e le case di comunità (come via San Valentino) che sono le nuove strutture sociosanitarie previste dal PNRR che mirano a fornire assistenza sanitaria di prossimità.

Parchi Fotovoltaici

Le leggi regionali sono sovra normative comunali. Il comune di Udine, dice l'assessore Zini, ha dato parere negativo per un impianto previsto a sud est di Udine perché interessa una via romana (bene di interesse archeologico): questo impianto al momento è sospeso. La nuova legge regionale fissa come limite il 3%, della superficie agricola utilizzabile del territorio comunale, occupabile da impianti fotovoltaici a terra: Udine non lo ha ancora raggiunto.

Fa notare l'assessore che a Udine la richiesta di impianti fotovoltaici a terra si sta sviluppando a est del territorio comunale in quanto è inferiore il costo di collegamento alle cabine. Altro fenomeno è l'aumento degli accumulatori per questi nuovi impianti fotovoltaici.

3. Varie ed eventuali

Post accoglienza scuola dell'infanzia di Laipacco.

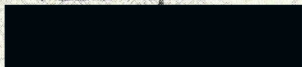
Lucio Coccoło riferisce che su 14 iscritti, 12 alunni hanno aderito al post accoglienza fino al 17.00. La post accoglienza riguarderà psico-motricità e corso di inglese organizzati dall' APL. Al momento manca ancora di sottoscrivere la convenzione con il Comune di Udine.

Viabilità: il privato deve impegnarsi a curare la propria siepe che sporge sulla strada pubblica, onde evitare invasione della carreggiata stradale e/o marciapiede.

Il consiglio è stato dichiarato chiuso dalla Coordinatrice alle ore 20.00

Il segretario verbalizzante

Fabio Nonino



La Coordinatrice

Silvana Munaretto

